



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.C. DI PORRETTA TERME

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Via Marconi,61 -40046 Porretta Terme (BO)

Tel. 0534-22448 Fax 0534-24414

e-mail boic832006@istruzione.it

Codice meccanografico BOIC832006

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALITÀ 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PORRETTA TERME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circ. n 97** del **30/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 7-17*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 90** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 111** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo abbraccia tre ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di primo grado) è costituito da dieci plessi: quattro sedi infanzia, quattro sedi primaria e due sedi secondaria, di cui una ad Indirizzo Musicale. La complessità dell'Istituto impone di mantenere l'impegno primario verso un raccordo tra i vari ordini di scuola e tra scuola e territorio, nella logica di una rete di supporto alla progettazione didattica ed all'uso comune delle risorse disponibili. Il contesto socio-economico delle famiglie risulta variegato, a seconda dell'ubicazione dei diversi plessi. Le opportunità vanno individuate nella contaminazione culturale, nella necessità di educare alle differenze, all'eguaglianza, alla solidarietà, al valore della diversità. L'utenza è di 745 alunni, di questi il 20% è di cittadinanza non italiana. Nello specifico gli alunni sono così suddivisi tra i vari ordini di scuola: 151 scuola dell'infanzia, 360 scuola primaria, 234 scuola secondaria di primo grado.

VINCOLI

L'Istituto sopperisce alla carenza di centri di aggregazione e alla scarsità di stimoli culturali intrattenendo rapporti con gli Enti istituzionali, con Associazioni e Gruppi costituiti sul territorio per sviluppare le potenzialità dell'ambiente nei suoi diversi aspetti storici, culturali e naturalistici condividendo varie tipologie di progetti. Dal punto di vista della composizione sociale, numerose famiglie si insediano nel territorio dove i costi delle abitazioni non sono troppo alti e i collegamenti pubblici per le città (Bologna e Pistoia) sono efficienti; in tal modo si iscrivono a scuola bambini che non hanno alle spalle reti parentali allargate (nonni, parenti...) e i cui genitori lavorano fuori dal Comune. Relativamente agli alunni stranieri, l'uso prevalente in famiglia della lingua d'origine rallenta l'acquisizione della lingua italiana, con ripercussioni sugli apprendimenti e sulla qualità dell'integrazione. Per queste famiglie le figure di riferimento per la scuola sono le mamme che spesso non parlano la lingua italiana.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ



L'Istituto si estende logisticamente su due Comuni: Alto Reno Terme e Castel di Casio, situati sull'Appennino tosco-emiliano. Il Comune di Alto Reno Terme si è costituito dal gennaio 2016 dalla fusione dei Comuni di Porretta Terme e Granaglione, attualmente gli abitanti sono 6.994. Porretta Terme è conosciuta sin dall'antichità per le sorgenti termali dei Bagni della Porretta, ed è situata nella valle del Reno, sulla sinistra idrografica del fiume. Il territorio del ex comune di Granaglione si estende su una superficie prevalentemente montuosa, gli abitanti residenti sono collocati per la maggior parte nel fondovalle, mentre le frazioni della zona più montuosa sono, da anni, caratterizzate dal fenomeno dello spopolamento, dovuto principalmente alla difficoltà di trovare occupazione in loco. Castel di Casio è un Comune di origine medioevale, ha le caratteristiche di molti paesi della montagna: difficoltà nei collegamenti e aree caratterizzate da spopolamento. Il territorio è vasto, oltre 47 kmq, ma con soltanto 3.448 abitanti, il 60% dei quali domiciliati nel territorio del fondovalle.

Il territorio dei due Comuni sta attraversando un periodo di trasformazione economica caratterizzato dalla crisi di quelle attività da lungo tempo trainanti, quali le Terme e le strutture ricettivo-alberghiere, e dallo sviluppo di piccole e medie industrie. Attualmente stanno faticosamente delineandosi nuove possibilità occupazionali basate sulla riscoperta e valorizzazione del territorio nei suoi aspetti storici, culturali e naturalistici. Per la valorizzazione dei luoghi sono sorte associazioni e Pro Loco che svolgono un'intensa attività di promozione turistica finalizzata alla conoscenza del territorio e dei suoi prodotti tipici.

I Comuni del nostro territorio, consapevoli delle problematiche scolastiche legate alla presenza di alunni le cui famiglie stanno attraversando un momento di difficoltà economica dovuta alla crisi occupazionale, rispondono in genere positivamente alle richieste della scuola.

L'Istituto, attento a ogni trasformazione, anche in relazione alle attività di orientamento scolastico e professionale, cerca di far cogliere agli alunni tutte le potenzialità offerte dall'ambiente nei suoi diversi aspetti storici, culturali, naturalistici e a tal scopo intrattiene rapporti con gli Enti istituzionali, con Associazioni e gruppi costituiti sul territorio e con i commercianti e le aziende vicinarie.

L'Istituto, per la realizzazione delle attività didattiche e i progetti di ampliamento dell'offerta, formativa ha in essere numerose collaborazioni con Enti/Associazioni del



territorio, si elencano le principali:

- I Comuni di Alto Reno Terme e Castel di Casio, attraverso azioni di gratuità (scuolabus per uscite gratuite sul territorio, esperti ambientali ad esempio quelli del Parco dei Laghi), utilizzo di strutture per spettacoli di vario tipo...).
- I Comitati dei genitori formalmente costituiti (Comitato Genitori della scuola primaria di Casola Berzantina) e alcuni gruppi volontari di genitori sostengono nei plessi la realizzazione dei percorsi progettuali mediante attività sul campo (feste, lotterie, mercatini...) e varie forme di donazioni.
- L'istituto è partner di BILL A.V.R. (Biblioteca della legalità Alta Valle del Reno), con sede presso la biblioteca di Porretta Terme.
- Biblioteche comunali di Porretta, Vergato e Lizzano (letture animate).
- Associazioni culturali e ricreative: Il Gruppo Casio per la scuola (mercatini, attività laboratoriali e sportive); gli Amici di Arrigo Carboni (letture animate, corsi e concorsi); le Pro-Loco del territorio; la sezione degli Alpini di Porretta Terme; Sassiscritti; Centro Girasondo; La casa di Pietro.
- Società delle Terme di Porretta (visite guidate allo stabilimento).
- A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani per progetti su tematiche storiche).
- COOP Reno (laboratori coordinati da esperti).
- Gruppo bandistico "Giuseppe Verdi" di Porretta Terme.
- Società sportive presenti sul territorio che a titolo gratuito offrono prestazioni nell'ambito della settimana alternativa (Associazione Arcieri "Quattro Gatti", Happy Trail MTB, HDS Porretta Calcio, Scuola Sci Corno alle Scale, ASD Trottole...).
- CONI per attività di sport di classe

VINCOLI

Il territorio dove sono collocati i vari plessi scolastici è caratterizzato dalla difficoltà nei collegamenti, una buona parte degli alunni infatti risiede nelle frazioni e scarse sono le opportunità offerte dall'extra territorio. Sono presenti situazioni di disagio economico, scaturiti dalla perdita dei posti di lavoro a seguito della perdurante crisi.



Le numerose famiglie straniere non sono distribuite in modo uniforme nel territorio e l'uso prevalente della lingua di origine crea ancora più difficoltà di integrazione nella comunità locale. L'Istituto, per effetto della mobilità dei gruppi familiari, italofoeni e non, che contraddistingue il comprensorio montano dal punto di vista delle dinamiche sociologiche, è spesso interessato dall'arrivo, in corso d'anno, di nuove iscrizioni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Da anni l'Istituto investe per l'ampliamento della dotazione tecnologica a disposizione degli alunni e degli insegnanti, attraverso risorse interne e grazie alla partecipazione a progetti esterni (bandi fondi europei PON 2018 – 2020, bandi fondi ministeriali Piano Nazionale Scuola Digitale). Tutte le aule dei plessi delle scuole primarie e secondarie sono dotate di monitor interattivi, mentre nelle scuole dell'infanzia è garantita almeno una LIM in ogni plesso; ovunque sono presenti dotazioni di PC e stampanti. Nel plesso della scuola secondaria di Porretta Terme sono presenti aule speciali: l'aula digitale e un'aula per la stimolazione basale. Ogni plesso è dotato di un ambiente dedicato alla lettura, i plessi più grandi hanno locali adibiti a biblioteca scolastica. Le scuole secondarie e primarie sono dotate di palestre per l'attività motoria.

VINCOLI

La presenza, nel plesso della scuola secondaria di primo grado, di un assistente tecnico per una sola volta alla settimana, si ripercuote sul regolare procedere della didattica in quanto i costi per l'assistenza esterna per la strumentazione informatica (monitor, LIM, PC...) sono notevoli. Dal punto di vista della sicurezza non tutti i plessi sono dotati di CPI, in quanto per alcuni non è previsto dalla normativa vigente. Qualche edificio, essendo di non recente costruzione, necessita di numerose opere di manutenzione. Si rileva l'assenza di laboratori ed aule speciali nella maggior parte dei plessi. Una recente ristrutturazione ha interessato la palestra utilizzata dai plessi di primaria e secondaria di Castel di Casio costruzione invece è la palestra della scuola



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI PORRETTA TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC832006
Indirizzo	VIA MARCONI, 61 PORRETTA TERME 40046 ALTO RENO TERME
Telefono	053422448
Email	BOIC832006@istruzione.it
Pec	boic832006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icporretta.gov.it/

Plessi

INFANZIA PORRETTA TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA832013
Indirizzo	VIA MONCHINI, 1 PORRETTA TERME 40046 ALTO RENO TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SALITA MONCHINI 11 - 40046 ALTO RENO TERME BO

INFANZIA CASTEL DI CASIO PAESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice BOAA832024

Indirizzo VIA DEGLI ALBERGHI, 12 CASTEL DI CASIO 40030
CASTEL DI CASIO

Edifici

- Via DEGLI ALBERGHI 10 - 40030 CASTEL DI CASIO BO

INFANZIA CASOLA BERZANTINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BOAA832035

Indirizzo VIA FORNACI 1/1 CASOLA 40030 CASTEL DI CASIO

Edifici

- Via MONTESSORI 5 - 40030 CASTEL DI CASIO BO

INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BOAA832046

Indirizzo VIA MOZZORECCHIA 2/1 PONTE DELLA VENTURINA
40045 ALTO RENO TERME

Edifici

- Via Mozzorecchia 2 - 40045 ALTO RENO TERME BO

IC PORRETTA TERME G. FORNASINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE832018

Indirizzo VIA MARCONI, 59 PORRETTA TERME 40046 ALTO
RENO TERME



Edifici

- Via MARCONI 59 - 40046 ALTO RENO TERME BO

Numero Classi 9

Totale Alunni 159

PRIMARIA "L. RADICE" C. CASIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE832029

Indirizzo VIA DEGLI ALBERGHI, 10 CASTEL DI CASIO 40030
CASTEL DI CASIO

Edifici

- Via DEGLI ALBERGHI 10 - 40030 CASTEL DI CASIO BO

Numero Classi 5

Totale Alunni 26

PRIMARIA CASOLA BERZANTINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE83203A

Indirizzo VIA M. MONTESSORI 5 CASOLA BERZANTINA 40030
CASTEL DI CASIO

Edifici

- Via MONTESSORI 5 - 40030 CASTEL DI CASIO BO

Numero Classi 6

Totale Alunni 105

PRIMARIA "MONTESSORI" VENTURINA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE83204B
Indirizzo	VIA MOZZORECCHIA 2 PONTE DELLA VENTURINA 40045 ALTO RENO TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Mozzorecchia 2 - 40045 ALTO RENO TERME BO
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

A.GIURIOLO-PORRETTA TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM832017
Indirizzo	VIA MARCONI, 61 PORRETTA TERME 40046 ALTO RENO TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MARCONI 61 - 40046 ALTO RENO TERME BO
Numero Classi	9
Totale Alunni	181

A. GIURIOLO-CASTEL DI CASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM832028
Indirizzo	VIA DEGLI ALBERGHI, 12/4 CASTEL DI CASIO 40030 CASTEL DI CASIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DEGLI ALBERGHI 12/4 - 40030 CASTEL DI CASIO BO
Numero Classi	3



Totale Alunni

51

Approfondimento

In allegato la descrizione dei nostri plessi.

Allegati:

SCHEDE PLESSI 22-23 (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



Vista la concreta opportunità offerta dal Programma Operativo Nazionale E dal PNRR per la realizzazione, l'ampliamento, l'adeguamento delle infrastrutture e quindi per migliorare le competenze degli studenti il nostro Istituto Comprensivo partecipa ai seguenti progetti:

- PON FESR Ambienti didattici e innovativi per la scuola dell'infanzia
- PON FESR Cablaggio strutturato e sicuro negli edifici scolastici
- PON FESR Digital Board
- PON Smart class
- PON Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento
- "Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica missione 4 investimento 1.4 PNRR"
- PNRR Scuola 4.0 Scuole innovative e laboratori. Investimento 3.2

L' ISTITUTO E LE NUOVE TECNOLOGIE

L'Istituto è dotato già da qualche anno di una strumentazione informatica all'avanguardia: monitor interattivi in ogni classe della scuola primaria e media, e LIM in ogni scuola dell'Infanzia, notebook, tablet, stampanti 3D. Alla scuola secondaria di primo grado è presente un laboratorio informatico. Obiettivo del nostro istituto è modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana utilizzando le apparecchiature tecnologiche e le risorse digitali quali: monitor interattivi, LIM, notebook, applicazioni opensource e di Web.2.0 tutoriali e contenuti web su siti didattico-informativi; software didattici per esercitazioni, libri e testi digitali. Si prevede quindi l'utilizzo di prodotti didattici interattivi già pronti e disponibili nel web, ma anche la progettazione e la costruzione di ipermedia. Le tecnologie di rete saranno utilizzate per collaborare, cooperare, condividere informazioni e conoscenze, per favorire l'auto apprendimento. I nuovi modelli di conoscenza determinati dall'uso delle risorse tecnologiche affiancheranno e in un secondo momento potranno anche sostituire la lezione frontale tradizionalmente

Peer education, metodologia CLIL e cooperative learning saranno le modalità operative utilizzate per



la gestione delle classi in un'ottica di superamento della lezione frontale ai fini della promozione del pensiero computazionale. I contenuti dell'apprendimento faranno riferimento alle Indicazioni Nazionali e alla normale programmazione didattica pluridisciplinare adottata nella scuola.

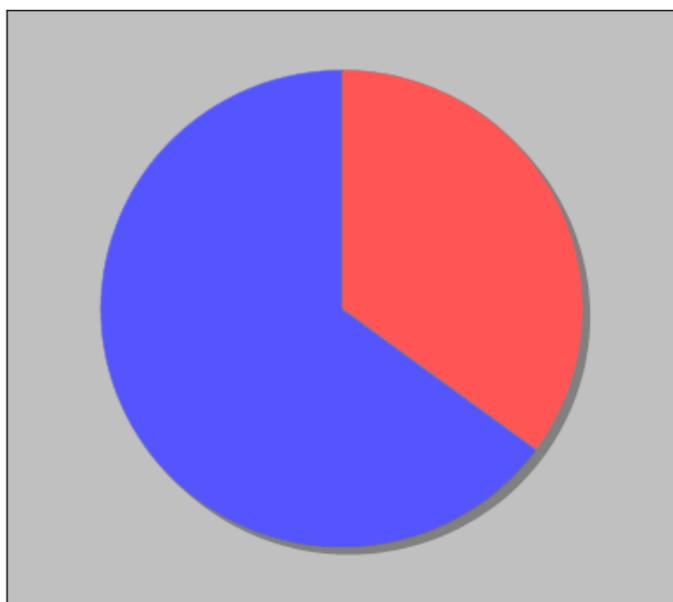


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 60

Approfondimento

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante della scuola e provvede affinché le finalità generali siano conseguite attraverso la realizzazione della programmazione didattica ed educativa.



La Dirigente Scolastica dell' Istituto è la Dott.ssa Silvia Torrigiani.

Funzioni del Dirigente Scolastico:

- Assicura il funzionamento generale dell'Istituto entro il sistema di istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi;
- Promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali: il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie;
- Promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi concretamente rilevate;
- Cura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- Promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- Promuove la collaborazione con gli Enti locali

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il DSGA si preoccupa di garantire il corretto svolgimento di ogni compito amministrativo e di livello tecnico. Deve garantire il corretto funzionamento dell'istituzione, così come anche la coordinazione delle varie figure che fanno parte del personale ATA.

Tra i compiti che spettano al DSGA abbiamo infatti:

- il coordinamento del personale ATA, oltre che la verifica degli obiettivi prestabiliti;
- la promozione di incarichi e mansioni atti a garantire il normale svolgimento dei servizi scolastici di contabilità e amministrazione;
- l'organizzazione di tutte le attività richieste dal Dirigente scolastico.

Il DSGA dirige e coordina il personale ATA, sulla base delle richieste del Dirigente scolastico. Ha la facoltà di assegnare incarichi e obiettivi, al fine di organizzare al meglio le attività tecniche e amministrative necessarie all'interno dell'istituto.



COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE

Si tratta delle figure di coordinamento, cioè docenti che, al fianco del dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali al POF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al POF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.

REFERENTI DI PLESSO

Il referente di plesso collabora con il DS per la gestione e l'organizzazione del plesso e sovrintende ad una molteplicità di compiti. Tra le sue mansioni ci si sono:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso;
- collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni;
- concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero;
- annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti;
- controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate);
- effettuare comunicazioni di servizio;
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso;
- In assenza del D.S. presiedono il Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe



- partecipare alle riunioni di staff.

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

Di regola il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Infine presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso il dirigente scolastico sia impegnato.

MEMBRI DI COMMISSIONI E DI GRUPPI DI LAVORO, REFERENZE

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto. Le Commissioni e i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario" e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. I compiti specifici sono:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

REFERENTI E COORDINATORI

I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il collaboratore scolastico effettua attività di sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, degli stabili della scuola e nei confronti di tutti gli adulti che accedono ai locali scolastici.



Altro compito basilare del Collaboratore scolastico è quello della pulizia. Tutti i locali della Scuola, incluse le pertinenze, devono essere regolarmente puliti. L'igiene è fondamentale poiché tutti gli spazi sono utilizzati dagli alunni.

Un compito particolarmente delicato a carico dei collaboratori scolastici è quello del supporto agli alunni portatori di handicap. La giusta e piena integrazione degli alunni diversamente abili nella moderna Scuola dell'autonomia ha visto un aumento considerevole dei compiti dei collaboratori scolastici.



Aspetti generali

Sulla base dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, prestando attenzione a quelle contenute nel comma 1 della Legge 107, al contesto sociale e culturale di appartenenza dell'Istituto, alle priorità e agli obiettivi di processo del RAV, il nostro Istituto ha deciso di fare proprie le seguenti finalità:

- contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare la cura educativa e la didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- individualizzare e personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- potenziare lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

Inoltre il nostro Istituto si pone come obiettivo di ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. |

ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

<https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-file-preview/BOIC832006/fa51382d-4f48-4ee4-9b9c-0dcc00de226a>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nei diversi ordini di scuola, puntando soprattutto sui risultati degli alunni fragili o a rischio fragilità.

Traguardo

Allinearsi alla media regionale e del Nord Est.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo del senso di responsabilità e rispetto delle regole.

Traguardo

Migliorare la gestione del proprio materiale ed avere il pieno rispetto dei beni comuni e altrui. Diminuire le annotazioni/note didattiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Nei momenti di passaggio fra ordini di scuola, una volta individuati gli alunni più deboli, l'Istituto curerà in modo particolare la formazione delle classi per garantire maggiore omogeneità. Successivamente per migliorare gli esiti delle prove standardizzate, puntando soprattutto sui risultati degli alunni fragili o a rischio di abbandono, come primo passo si somministreranno i quesiti degli anni precedenti per prendere familiarità con il formato delle prove. Saranno messe in campo attività laboratoriali per migliorare le competenze matematiche e linguistiche. Ricordando poi che è probabile che alcune famiglie non siano in grado di intervenire in modo efficace sui propri figli, sostenendoli nei percorsi di apprendimento, si potrà offrire un sostegno mirato organizzando attività di recupero che non richiedano alcun supporto da parte delle famiglie utilizzando le risorse di cui l'Istituto dispone. Le iniziative di recupero, mirato della scuola, sono efficaci se si affiancano a iniziative analoghe assunte dal team di docenti della classe e, infine, all'azione compensativa di ogni docente. Ogni alunno, in situazione di necessità, dovrebbe trovare in classe un aiuto supplementare, ben misurato nella quantità e nella qualità. In un prossimo futuro, saranno destinate risorse consistenti nell'ambito del PNRR che verranno impiegate per favorire il supporto capillare e mirato degli alunni fin dall'emergere i primi segnali di difficoltà.

L'Istituto promuoverà attività di formazione dell'area matematica e linguistica al fine di utilizzare una didattica più chiara, coinvolgente, che stimoli gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nei diversi ordini di scuola, puntando soprattutto sui risultati degli alunni fragili o a rischio fragilità.

Traguardo

Allinearsi alla media regionale e del Nord Est.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere attività laboratoriali per migliorare le competenze matematiche e linguistiche

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive e/o prove INVALSI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione per la didattica dell'area matematica e linguistica.

● **Percorso n° 2: FAVORIRE LO SVILUPPO DEL SENSO DI RESPONSABILITA' E DEL RISPETTO DELLE REGOLE.**

Una parte degli studenti di ogni ordine e grado fatica a gestire e a organizzare il materiale



necessario per le attività didattiche sia casa che a scuola. Per superare tali difficoltà saranno messe in atto alcune azioni volte a responsabilizzare gli alunni con anche il coinvolgimento delle famiglie.

Saranno predisposti percorsi di sensibilizzazione sul rispetto dei regolamenti adottati dall'Istituto rivolto anche alle famiglie.

La scuola continuerà a offrire ai genitori incontri formativi e momenti di confronto su tematiche quali: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole dei social network.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del senso di responsabilità e rispetto delle regole.

Traguardo

Migliorare la gestione del proprio materiale ed avere il pieno rispetto dei beni comuni e altrui. Diminuire le annotazioni/note didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere, tra gli alunni e le famiglie, la conoscenza e il rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e, per la Scuola Secondaria, dello Statuto degli studenti e delle studentesse.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso di apprendimento dei figli



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto dispone di infrastrutture e dotazioni tecnologiche importanti e all'avanguardia. e ormai da anni si interroga e sperimenta azioni didattiche investendo su metodologie laboratoriali inclusive, capaci di coniugare tutti i canali comunicativi, le dimensioni analogiche e quelle digitali, le relazioni e la rete, le nuove e vecchie tecnologie intese come strumenti a disposizione dell'intelligenza e della creatività. La didattica tradizionale, quella laboratoriale e i progetti prevedono l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES).

Rimane comunque fondamentale l'azione progettuale e didattica dei docenti, in quanto queste tecnologie da sole non portano particolari benefici agli apprendimenti. Ogni anno si registra un incremento di docenti che fa ricorso alle nuove tecnologie al fine di individualizzare e personalizzare i percorsi di apprendimento degli alunni.

In questa ottica l'Istituto partecipa a diversi PON per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture dei plessi (Digital board, Cablaggio, Ambienti innovativi).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Superare il concetto di "classe" per andare verso "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica e privilegiando strategie metodologiche didattiche attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring),



l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving). L'ambiente di apprendimento è pensato per adattarsi alle esigenze didattiche di insegnanti e alunni con storie personali e approcci diversi. L'inclusione sarà un elemento alla base della progettazione delle attività all'interno di questo spazio si potranno sperimentare metodi di didattica attiva (problem solving, attività laboratoriali, attività di apprendimento cooperativo), promuovere attività di ricerca/azione, sviluppare momenti per creare contenuti di cittadinanza attiva con l'ausilio del pc.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, si prevede la progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi. Tale azione riguarderà almeno tre aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Alla fine di provvedere alla progettazione delle aule innovative occorre tenere conto della necessità di costituire un Gruppo di progettazione, composto dall'animatore digitale e da altre figure strumentali/docenti per sollecitare la collaborazione di tutta la comunità scolastica.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Tenuto conto dei traguardi, dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1, al fine di:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili,
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso e rafforzare le inclinazioni e i talenti,
- potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive,

sono previste le seguenti azioni:

1. percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
2. percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
3. percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori);
4. percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.



Aspetti generali

Il nostro Istituto, nell'individuare gli Insegnamenti attivati, ha promosso le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee rispondenti al Curricolo d'Istituto e al Curricolo verticale dell'Insegnamento dell'Educazione civica. Entrambi i documenti sono stati progettati dai docenti durante i Dipartimenti trasversali e strutturati facendo riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

L'Istituto Comprensivo di Porretta Terme si prefigge ogni anno di fornire una ricca offerta formativa e sostiene, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le agenzie del territorio, numerosi progetti sia di Istituto che specifici per ogni ordine di scuola. Le macro aree di intervento sono:

- PROGETTI A CARATTERE LINGUISTICO -ESPRESSIVO
- PROGETTI A CARATTERE ANTROPOLOGICO-AMBIENTALI
- PROGETTI AREA INCLUSIONE
- PROGETTI SULLE NUOVE TECNOLOGIE (PSND)
- PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO
- PROGETTI MUSICALI
- PROGETTO USCITE DIDATTICHE

Attraverso la nostra progettualità, una didattica innovativa, la coerenza con i curricoli e l'utilizzo delle TIC, cerchiamo di rispondere ai bisogni formativi ed educativi dei nostri alunni e alle esigenze delle famiglie. Inoltre cerchiamo di arricchirci attraverso le proposte del territorio con il quale, già da tempo, abbiamo instaurato una buona collaborazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA PORRETTA TERME	BOAA832013
INFANZIA CASTEL DI CASIO PAESE	BOAA832024
INFANZIA CASOLA BERZANTINA	BOAA832035
INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA	BOAA832046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC PORRETTA TERME G. FORNASINI	BOEE832018
PRIMARIA "L. RADICE" C. CASIO	BOEE832029
PRIMARIA CASOLA BERZANTINA	BOEE83203A
PRIMARIA "MONTESSORI" VENTURINA	BOEE83204B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.GIURIOLO-PORRETTA TERME	BOMM832017
A. GIURIOLO-CASTEL DI CASIO	BOMM832028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. DI PORRETTA TERME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PORRETTA TERME BOAA832013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA CASTEL DI CASIO PAESE
BOAA832024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA CASOLA BERZANTINA
BOAA832035**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA
BOAA832046**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: IC PORRETTA TERME G. FORNASINI
BOEE832018**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "L. RADICE" C. CASIO BOEE832029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CASOLA BERZANTINA
BOEE83203A**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "MONTESSORI" VENTURINA
BOEE83204B**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: A.GIURIOLO-PORRETTA TERME
BOMM832017 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. GIURIOLO-CASTEL DI CASIO BOMM832028 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto l'insegnamento di educazione civica assume estrema importanza in quanto l'intento è quello di consentire agli studenti uno sviluppo culturale, valoriale e una più approfondita consapevolezza critica sui temi della cittadinanza. Attraverso i percorsi attivati si cercherà di sviluppare negli alunni quel senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che si deve concretizzare con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché in azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Il curriculum, costruito con il confronto e la collaborazione di tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, prevede - come da normativa vigente- 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali per ciascuna disciplina e prevede trasversalità e interconnessione tra esse.

Allegati:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Approfondimento

COME FUNZIONANO LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA



PORRETTA TERME



La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le sei insegnanti si alternano in due turni giornalieri.

Funziona inoltre un servizio di accoglienza prima e dopo l'orario scolastico (pre/post scuola) riservato ai bambini con entrambi i genitori che lavorano, nei seguenti orari:
mattino dalle ore 7,30 alle ore 8,00; pomeriggio dalle ore 16,30 alle ore 17,30 svolto da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale.

PONTE DELLA VENTURINA



La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le quattro insegnanti si alternano in due turni giornalieri.



Funziona inoltre un servizio di accoglienza prima e dopo l'orario scolastico dalle ore 7,30 alle ore 8,20 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30 svolto da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, per rispondere a particolari esigenze orarie delle famiglie

CASOLA BERZANTINA



La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le quattro insegnanti si alternano in due turni giornalieri.

Un servizio di accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e dalle ore 16,30 alle ore 17.30, svolto da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, risponde a particolari esigenze orarie delle famiglie.

CASTEL DI CASIO

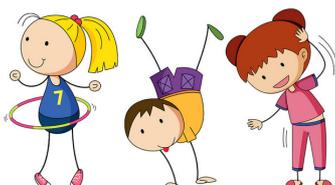


La scuola svolge attività didattiche dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30. Le due insegnanti si alternano in due turni giornalieri.

SCUOLE PRIMARIE



Da questo anno scolastico, 2022/2023, nella scuola primaria sarà presente il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dal corrente anno scolastico e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale delle 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009 e in vigore nel nostro Istituto.



PORRETTA TERME



ORARIO SCOLASTICO lunedì e giovedì 8:15 -16:15- martedì 8:15- 12:15 -mercoledì e venerdì 8:15-12:45.

Scuola integrata: per tutte le classi funziona un servizio di attività didattico-ricreative pomeridiane, gestito dal Comune con esperti esterni, nei giorni in cui le lezioni terminano alle ore 12.45.

Pre-scuola: tutte le mattine esiste un servizio di pre-scuola (7,30 - 8,10), gestito dal Comune, riservato ai bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano.

PONTE DELLA VENTURINA



ORARIO SCOLASTICO : - lunedì, giovedì dalle 8,30 alle 16,30 - martedì dalle 8,30 alle 12,30, la classe 5^a esce alle ore 15,30- mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 - ricreazione: 10,20-10,40 - pausa pranzo: 12,30-13,30

Tutte le mattine esiste un servizio di pre-scuola (7,30-8,25).

Tutti i pomeriggi un servizio di post-scuola: lunedì e giovedì 16,30-17,30. Per chi frequenta il doposcuola: martedì 16,30-17,30 - mercoledì e venerdì 17.00-17.30. E' gestito dal Comune, riservato ai bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano

CASOLA - BERZATINA



ORARIO SCOLASTICO - lunedì, giovedì dalle 8,30 alle 16,30 - martedì dalle 8,30 alle 12,30 la classe 5^a esce alle ore 15,30- mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 - ricreazione: 10,20-10,40

Scuola integrata: funziona un servizio di attività didattico-ricreative pomeridiane, gestito dal Comune



con esperti esterni, nei giorni in cui le lezioni terminano alle ore 12.30 / 13.00.

Prescuola e postscuola: è attivato un servizio di sorveglianza, prima e dopo le lezioni, affidato a personale ausiliario e gestito dal Comune, per gli alunni che hanno entrambi i genitori che hanno necessità lavorative.

CASTEL DI CASIO



ORARIO SCOLASTICO

- lunedì, giovedì dalle 8,30 alle 16,30 - martedì dalle 8,30 alle 12,30 - mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 - ricreazione: 10,20-10,40 - pausa pranzo: 12,30-13,30

Scuola integrata: funziona un servizio di attività didattico-ricreative pomeridiane, gestito da educatori, nei giorni in cui le lezioni terminano alle ore 12.30 / 13.00.

Prescuola e postscuola : è attivato un servizio di sorveglianza, prima e dopo le lezioni, gestito dal Comune, per gli alunni che hanno entrambi i genitori con necessità lavorative.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PORRETTA TERME



A partire dall'a.s. 2019/20 le attività didattiche si svolgono in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Classi a tempo normale (30 ore curricolari) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 13,45 due intervalli dalle 9,40 alle 9,50 e dalle 12.40 alle 12.50.

Indirizzo musicale

E' rivolto a studenti che hanno optato per lo studio di uno strumento (violino, pianoforte, flauto traverso, chitarra); prevede 2 ore di frequenza settimanale (1 ora individuale/piccoli gruppi e 1 ora di musica d'insieme). L'ora individuale, su delibera del collegio docenti di settore, può essere svolta anche al mattino in contemporanea all'ora di ed. musicale, per dare opportunità agli alunni che abitano fuori comune ed hanno problemi di trasporto. Una quota dei posti è riservata agli alunni di Castel di Casio, con obbligo di frequenza nel plesso centrale.

CASTEL DI CASIO



Le attività didattiche si svolgono in cinque giorni, dal lunedì al venerdì: martedì - mercoledì - venerdì, dalle 7,45 alle 12,45;



lunedì – giovedì dalle 7.45 alle 16.40.

Indirizzo musicale: è rivolto a studenti che hanno optato per lo studio di uno strumento (chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino) e prevede 2 ore obbligatorie di frequenza settimanale. Le lezioni si tengono presso la scuola secondaria di 1° grado di Porretta Terme, dove una quota dei posti è riservata agli alunni di Castel di Casio.

Allegati:

SCHEDE PLESSI 22-23 (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. DI PORRETTA TERME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche".

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012)

L'insegnamento di educazione fisica nella classe quinta della scuola primaria viene introdotto a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale.

Il nostro Istituto, pertanto, ha provveduto alla rimodulazione del curricolo con l'inserimento di



educazione motoria per le classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO D' ISTITUTO CON INTEGRAZIONE ED. FISICA E MUSICA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

Le attività di Educazione Civica si svolgeranno all'interno di tutte le discipline come prevede il nostro curricolo d'Istituto. L'interdisciplinarietà permetterà di valorizzare l'autonomia personale, la cooperazione e lo sviluppo di interazioni sociali, oltre che di favorire conoscenze, abilità e competenze. Si accompagneranno gli alunni verso una consapevolezza di cittadinanza responsabile fatta di valori e di competenze, del rispetto di sé e degli altri raggiungibili attraverso regole condivise che salvaguardano i diritti e doveri, il rispetto dell'ambiente e del territorio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Rispettare le regole nelle diverse attività proposte**



(scuola primaria)

L'alunno osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel contesto di vita, e sa spiegarne le motivazioni. Ha cura del proprio materiale rispetta i materiali altrui. Assume comportamenti e incarichi per la cura degli ambienti e dei beni comuni.

Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio. Rispetta comportamenti corretti come pedone e ciclista. Conosce e sa come usufruire dei alcuni dei principali servizi per tutela di salute e sicurezza delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente (scuola secondaria di primo grado)**

L'alunno osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute, e ne spiega le motivazioni riferendosi anche a quanto studiato. Ha cura della propria persona, dei propri materiali, delle cose altrui, dei beni comuni. Assume spontaneamente comportamenti per la cura di ambienti, beni comuni. Osserva le procedure previste per le diverse emergenze. Osserva il codice della strada come pedone e come ciclista e ne spiega le motivazioni; pratica elementari misure di primo soccorso. Conosce e sa accedere ai principali servizi offerti per tutelare la salute, la sicurezza e il benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **CONOSCERE, ESPLORARE, RISPETTARE**

In tutti i plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto vengono promossi, attraverso attività di routine e progetti, la conoscenza dell'ambiente che circonda la scuola, la sensibilizzazione al



rispetto della natura, la consapevolezza del ruolo di ciascuno e di tutti per la salvaguardia dell'ambiente.

Ecco alcune delle attività che vengono svolte nei nostri plessi:

Raccolta e osservazione di materiali naturali nel corso delle stagioni

Manipolazione e realizzazione di lavori in gruppo e individuali

Esperienza della semina e osservazione dello sviluppo delle piante

Sensibilizzazione allo spreco alimentare

Semplici esperimenti scientifici

Attività sulla raccolta differenziata e utilizzo di materiali di recupero

Lettura di storie sul tema dell'ambiente

Ascolto e memorizzazione di filastrocche e canzoncine

Uscite didattiche sul territorio al fine di documentare la bellezza dell'ambiente naturale ed eventuali situazioni di degrado (es. rifiuti gettati a terra).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale redatto dall'Istituto si riferisce alle competenze chiave europee e presenta il carattere della "trasversalità" coordinando tra loro le discipline. Esse, infatti, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. L'obiettivo è stato quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di sviluppare le competenze trasversali indicate nel curricolo verticale, nel rispetto delle specificità di ogni ordine di scuola e delle caratteristiche dei singoli plessi, occorre integrare l'attività didattica con una ricca e varia progettualità che nasce dalle aree tematiche fortemente sentite nel nostro istituto e nei rapporti che ha con il territorio circostante. I numerosi progetti vanno a costituire l'offerta formativa triennale dell'istituto e intendono perseguire i seguenti obiettivi: - innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti - contrastare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità - realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sviluppo e ricerca - incoraggiare l'apprendimento collaborativo - promuovere la consapevolezza del proprio modo di



apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio - realizzare percorsi didattici in forma di attività di gruppo, laboratorio, ... - valorizzare il territorio come risorsa per apprendere - applicare all'insegnamento la tecnologia multimediale promuovendo l'alfabetizzazione informatica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze relative alla cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Tali competenze sono considerate le chiavi di accesso per consentire ai futuri cittadini di superare gli ostacoli che incontreranno a partire dal loro percorso di vita scolastica. Tra tutte le competenze chiave quella più importante riguarda l'abilità ad apprendere: è "imparare a imparare"; le altre aree si considerano come essenziali per la formazione dell'alunno.

Altro

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI A CARATTERE LINGUISTICO -ESPRESSIVO

Promozione dell'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali attraverso l'utilizzo di tutti i canali di comunicazione: linguistico, corporeo, coreutico, musicale, artistico, manipolativo. Tali esperienze di apprendimento hanno lo scopo di guidare gli alunni alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive offerte dalle varie discipline attraverso la traduzione da un codice ad un altro e di meglio identificare e utilizzare le individuali potenzialità. Gli alunni devono essere consapevoli che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace, ma i vari linguaggi si supportano, si integrano a vicenda per giungere a forme di comunicazione potenziata. Progetti: - Progetto 3-5 sugli ambienti di apprendimento in sezioni miste - Settimana alternativa - Saggi/recite - Spettacoli teatrali/musicali nell'ambito delle feste di fine anno/festività -Biblioteca: incontri sulla lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Obiettivi formativi: -innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti; -contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; -prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; -realizzare una scuola aperta; - promuovere la padronanza della lingua in situazioni comunicative - favorire il successo scolastico tra ordini di scuola; - potenziare i linguaggi verbali e non verbali; - migliorare l'autostima personale e scoprire le proprie potenzialità attraverso la valorizzazione dei linguaggi; - giungere a una comunicazione efficace che permetta un positivo approccio a tutte le discipline; Competenze attese: - spettacoli teatrali che prevedono attività finalizzate a potenziare le competenze comunicative attraverso l'uso dei molteplici linguaggi corporei - attività espressive: laboratori grafico-pittorici e manipolativi per potenziare la creatività e il senso estetico e l'autostima personale, per valorizzare il patrimonio culturale-artistico - settimana alternativa/benessere dello studente: organizzazione di attività laboratoriali sportive e artistiche per classi e gruppi aperti; - promozione della lettura con incontri in biblioteca;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI A CARATTERE ANTROPOLOGICO-AMBIENTALI

I progetti afferenti tale area scaturiscono dalla necessità di collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo il territorio come tessuto di appartenenza nel quale identificarsi e come valore aggiunto per la crescita personale e della comunità. Si propongono esperienze d'osservazione diretta, ricerca "sul campo" per avvicinare gli alunni agli aspetti paesaggistici, storici, antropologici, scientifici del territorio. I percorsi proposti mirano a condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze chiave per una cittadinanza attiva: costruzione del senso della legalità, capacità di scegliere e agire in modo consapevole individuando collegamenti e relazioni, elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita partendo dalla quotidianità partecipando alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Progetti - percorsi di educazione ambientale; - percorsi di educazione alimentare; - realizzazione di orti; - laboratori Coop, Hera, Cooperativa Madreselva per i Parchi, Girasondo, Scienze in piazza e città della Scienza alla Golinelli, Coldiretti: Campagna amica... - frutta e latte nelle scuole; - percorsi di educazione stradale; - sport in classe- Campionati sportivi studenteschi: scuola in gioco - Gare,



competizioni e attività sportive programmate; - area Scientifica Sperimentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - favorire un approccio didattico per competenze interdisciplinare prevedendo momenti di continuità metodologica –didattica verticale e orizzontale; -favorire il senso di identità e appartenenza; -promuovere la socializzazione; -condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze chiave per una cittadinanza attiva; -favorire la costruzione del senso della legalità, la capacità di scegliere e di agire di conseguenza, di individuare collegamenti e relazioni , di elaborare idee; -promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita nel rispetto delle regole condivise. Competenze attese: - esperienze scientifiche nel territorio viciniore; - osservazione di ambienti specifici per individuarne gli aspetti scientifici e le relazioni; - rielaborazione delle esperienze vissute sul campo utilizzando i diversi linguaggi disciplinari; - messa in campo di comportamenti, atteggiamenti, iniziative di rispetto e salvaguardia del territorio attraverso una partecipazione attiva; - percorsi didattici relativi alla storia del territorio: individuazione dei segni del passato, della storia di chi ci ha preceduto attraverso osservazione diretta, raccolta di testimonianze, ricerca di materiali e documenti; - esperienze di impegno solidale; - organizzazione di laboratori extracurricolari – a classi aperte- per attività di cooperative learning dove ognuno mette in campo “ciò che meglio sa fare” al servizio degli altri; -laboratori pratico-manuali -mostre /eventi scolastici per condividere le esperienze svolte con le famiglie e il territorio.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interni ed esterni, comitati genitori, proloco...

● PROGETTI AREA INCLUSIONE

I progetti afferenti a tale area sono rivolti a soddisfare i bisogni educativi degli alunni in difficoltà di apprendimento per motivi linguistici (alunni stranieri), disturbi specifici di apprendimento, alunni diversamente abili. Oltre all'ampliamento delle competenze disciplinari, i percorsi didattici delineati mirano ad una efficace inclusione degli alunni nel contesto scolastico attuando strategie di peer - education, cooperative education, learning by doing... In particolare l'utilizzo delle nuove tecnologie favorisce un concreto processo di inclusione permettendo a ciascuno di apprendere secondo le proprie modalità, tempi e ritmi. In questa area è incluso il progetto di "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" in quanto garantisce agli alunni ricoverati in ospedale o a domicilio il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia. Progetti: - progetto Accoglienza: 3 anni; - progetti in continuità tra ordini di scuola; - educazione all'affettività; - corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri; - Progetto BILL AVR "Biblioteca della legalità"; - Lezioni sulla Legalità svolto dai Carabinieri - Il giorno del ricordo – Il giorno della Memoria - I mercatini della solidarietà: il gruppo Casio adotta una scuola... - attività socio - culturali: incontri con associazioni ed enti; - scuola in ospedale e istruzione domiciliare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Promuovere forme di didattica inclusiva - Rispettare il protocollo di accoglienza dei alunni in ingresso all'infanzia - Rispettare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri - Favorire metodologie didattiche atte ad aumentare l'inclusione scolastica - Favorire positive relazioni fra studenti / tra docenti e studenti - Garantire il benessere psicofisico di tutti gli alunni - Promuovere l'autonomia di ciascuno - Attivare modalità didattiche quali peer education, learning by doing, cooperative learning per una effettiva inclusione di tutti gli alunni (DSA, BES, diversamente abili, stranieri) nel contesto scolastico - Diffondere la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura

Competenze attese: - realizzazione di percorsi didattici che si attuino per gruppi di livello e per gruppi disomogenei di classe e di classi aperte - realizzazione di spazi dedicati (angolo morbido, angolo conversazione, angolo sensoriale) per favorire l'utilizzo e il potenziamento dei canali comunicativi, di apprendimento individuali in relazione alle problematiche specifiche di ciascuno, per favorire le relazioni - realizzazione del progetto di Identificazione Precoce DSA per prevenire il disagio causato dall'insuccesso scolastico e tutelare gli alunni garantendogli l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e l'effettuazione di percorsi di continuità verticale al fine di garantire una proficua accoglienza degli alunni con disabilità nelle scuole dell'ordine superiore - consolidamento costante di una fitta e proficua rete collaborativa con i servizi Sociale e di Neuropsichiatria AUSL - rispetto del "Protocollo Provinciale per la Somministrazione dei farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi" e incontri periodici con gli specialisti della Pediatria di Comunità - attuazione degli Accordi di Programma Metropolitan per l'Inclusione degli alunni con disabilità in collaborazione con le Amministrazioni Comunali ed il servizio di Neuropsichiatria territoriale AUSL - attivazione di percorsi mirati all'attuazione del protocollo di accoglienza dei alunni in ingresso all'infanzia - attivazione di percorsi mirati all'attuazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri - attivazione di percorsi per la diffusione della cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

● PROGETTI SULLE NUOVE TECNOLOGIE (PSND)

La multimedialità considerata non solo in chiave di procedure e di strumenti tecnici, ma come dimensione culturale dalla quale non si può prescindere. Essa investe il campo delle tecnologie informatiche integrandosi con quelli dell'informazione e comunicazione. La multimedialità nella didattica è intesa come espressione e comunicazione, ricerca, elaborazione e rappresentazione delle conoscenze in relazione alle diverse aree del sapere, comunicazione interpersonale e collaborazione a distanza. La multimedialità non si rivolge soltanto agli studenti per una migliore educazione, ma rende più efficace l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline e migliora la professionalità dei docenti. PROGETTI: in genere i vari progetti relativi alle aree disciplinari utilizzano la multimedialità per la realizzazione e la documentazione: - progetti per la formazione/aggiornamento di docenti e ATA;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -promuovere forme di innovazione didattica condivisa attraverso l'uso delle nuove tecnologie; -innalzare i livelli di istruzione e delle competenze informatiche e tecnologiche degli studenti; -realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca; - favorire il successo formativo di tutti gli alunni; - utilizzare tutti i canali della multimedialità per la comunicazione e l'informazione: Internet, programmi multimediali dedicati, video-conferenze, posta elettronica , utilizzo di tablets in rete con il docente, utilizzo di piattaforme dedicate del web, creazione di pagine - libri digitali, creazione di lezioni interattive interdisciplinari.

Competenze attese: • utilizzo dei sussidi multimediali funzionali al potenziamento del servizio didattico; • raccolta, trattamento, condivisione e gestione della documentazione didattica; • progettazione e realizzazione di percorsi formativi (compresi IFTS, PON, progetti europei destinati ad alunni, docenti e utenti esterni); • progettazione e attuazione di quote di autonomia scolastica; • progettazione di attività formative per i docenti e personale ATA.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

● PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Con questi progetti si intende realizzare percorsi didattici a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. I progetti sono rivolti agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento.

Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo. Altri progetti saranno indirizzati a quegli alunni che intendono conoscere/approfondire determinati argomenti. Progetti: - recupero di matematica e italiano nella scuola primaria; - recupero di matematica scuola secondaria di primo grado; - laboratori linguistici di prima alfabetizzazione in lingua italiana, di potenziamento della lingua italiana, conoscenza della lingua latina; -Trinity Quo vadis? potenziamento di latino nella scuola



secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nei diversi ordini di scuola, puntando soprattutto sui risultati degli alunni fragili o a rischio fragilità. Approfondire alcune materie di studio. Sperimentare nuove materie di studio.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTI MUSICALI

I progetti presentati agli alunni solitamente si suddividono in tre fasi: - preparazione e studio delle parti assegnate - prove - spettacolo finale. Progetti: - presentazione degli strumenti alle classi 5^a delle scuole primarie; - "I flauti del Reno" -saggi musicali e coreutici che si qualificano come prodotto finale di attività di studio di strumenti musicali e di canto corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità dei progetti saranno quelle di migliorare il saper suonare/cantare insieme, sperimentare l'esecuzione di canti e brani musicali in pubblico, sviluppare la capacità di autocontrollo, saper collaborare per un risultato comune, conoscere e rispettare le regole, favorire l'integrazione e il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTO USCITE DIDATTICHE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione vengono realizzate a supporto delle attività didattiche e sono inquadrati nella programmazione didattica della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; sono coerenti con il P.O.F. e con gli obiettivi didattici e formativi individuati nelle varie programmazioni annuali delle discipline. Entro il mese di Novembre, il progetto delle



uscite annuali, viene sottoposto ad approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. Successivamente viene illustrato ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con le uscite didattiche il nostro Istituto si prefigge di ottenere risultati positivi sia sul piano educativo sia su quello didattico. Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere; sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTI AMBIENTALI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso questi progetti si accompagneranno gli alunni verso cambiamenti nelle conoscenze, abilità, valori e comportamenti per consentire una società più sostenibile e giusta per tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Le attività proposte nei progetti presentate dai vari plessi generalmente affronteranno le tematiche sull'acquisizione di comportamenti ecologici e di sviluppo sostenibile attraverso letture di storie, visione di filmati, osservazioni dirette sul territorio, attraverso la costruzione di oggetti attraverso materiale riciclato.

Sono previsti interventi con operatori specialisti del settore (laboratori, lezioni frontali ed uscite didattiche) di conoscenza e tutela del territorio, di varie tematiche riguardanti i problemi ambientali (rifiuti, inquinamento, energia.....). Le attività previste verranno svolte per lo più in piccoli gruppi e per classi aperte

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTI ALIMENTAZIONE



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso questi progetti si accompagneranno gli alunni verso cambiamenti nelle conoscenze, abilità, valori e comportamenti per poter avere un'alimentazione più sana ed equilibrata, riconoscere le proprietà dei cibi scoprendo le denominazioni dei principi nutritivi, conoscere le trasformazioni alimentari e la provenienza animale o vegetale. Infine si cercherà di far comprendere il concetto di spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Le attività proposte dai vari plessi affronteranno le tematiche sull'acquisizione di comportamenti alimentari corretti e di lotta allo spreco alimentare attraverso letture, visione di filmati, osservazioni dirette sul territorio e la realizzazione di orti scolastici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: l'Istituto e le nuove tecnologie

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, monitor interattivi, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Nell'ambito dell'innovazione ha previsto una serie di azioni coerenti con il PNSD. E' stato individuato e nominato un docente quale animatore digitale che avrà la funzione di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD rapportandole alle reali necessità della scuola, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti. Sarà coadiuvato da tre docenti componenti il team digitale, che hanno seguito specifica formazione nell'ambito delle azioni previste dallo snodo formativo collegato al PNSD. In particolare rispetto alle aree di sviluppo previste dal PNSD si attiveranno le attività sotto riportate:

Formazione interna: Formazione specifica per Animatore e Team digitale utilizzando le iniziative proposte da Snodi Formativi ; adesione a formazione specifica promossa da MIUR; partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale .



Ambito 1. Strumenti

Attività

Coinvolgimento della comunità scolastica: attivazione di laboratori specifici per lo sviluppo di competenze digitali; graduale implementazione dell'archiviazione digitale presente nei plessi.

Creazione di soluzioni innovative: partecipazione a progetti PON che permettano lo sviluppo sia di competenze di cittadinanza che digitali innovative per il miglioramento della didattica e un utilizzo più efficace e collaborativo di tutti i materiali e strumenti che aiutino a maturare una mentalità di problem solving; monitoraggio di tutte le innovazioni (hardware, ma soprattutto software) che aiutino a migliorare e a rendere sempre più efficace l'attività didattica; uso sempre più diffuso delle attrezzature tecnologiche della scuola, con la definizione di un comportamento d'uso degli strumenti disponibili.

Inoltre è prevista per ogni plesso la figura di un referente informatico per risolvere velocemente piccoli problemi quotidiani.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di classi virtuali con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata. Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di G Suite for Education all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a: - scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta; - ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione; - attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da quando è stato pubblicato il Piano Nazionale Scuola Digitale (2015) e sono state stanziare molte risorse dedicate al tema dell'educazione nell'era digitale, centinaia di scuole hanno potuto dotarsi di stampanti 3D.

La stampante 3D è uno strumento veramente potente, perché dà la possibilità di costruire (quasi) qualsiasi cosa su un banco di scuola. L'oggetto realizzato può essere archiviato in formato digitale ed essere così replicato, modificato e condiviso con altre classi e persino con altre scuole, generando un patrimonio di sapere che non va perduto.

La stampante 3D permette ai docenti di allestire un "campionario" di sussidi didattici personalizzati per la sua classe a supporto dell'insegnamento di materie STEAM (discipline scientifico-tecnologiche).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Oggi, inoltre, la stampa 3D viene utilizzata in numerosi settori (design, industria, moda, biomedicale) e tale impiego, sicuramente, genererà un importante cambiamento nei sistemi produttivi.

La scuola può essere il luogo in cui gli studenti apprendono i principi della modellazione e della stampa in 3D, possono comprenderne il funzionamento e le applicazioni, diventando, auspicabilmente, utenti consapevoli, ma anche creatori e progettisti.

Infine la stampa 3D è anche un potente strumento di inclusione didattica, rappresentando, di fatto, la "terza via" che supera la contrapposizione tra prodotti educativi commerciali e il "fai da te" mediato da forbici, colla e cartone, pratica sempre esistita nelle scuole per aiutare gli studenti con bisogni speciali.

Con la stampante 3D è possibile costruire sussidi didattici personalizzati e veri e propri ausili, senza perdere la memoria del progetto realizzato, rendendo così il lavoro più strutturato e favorendo l'adozione di buone pratiche. Per gli studenti ciò può aiutarli a comprendere i bisogni speciali del compagno in difficoltà, poiché tutta la classe può intervenire nella co-progettazione del sussidio/ausilio. Inoltre per molti alunni disabili la realizzazione di un prodotto tridimensionale, più concreto di uno a due dimensioni rappresentato su carta o a video, può favorire i processi di apprendimento e crescita personale.

Partendo dalla scuola dell'infanzia dove i bambini vedono la realizzazione di questi prodotti in stampa 3D come una sorta di magia, passando alla scuola primaria dove è possibile iniziare una programmazione basilare per l'utilizzo di questa tecnologia fino ad arrivare alla scuola secondaria di primo grado dove la progettazione diventa più complessa e i prodotti risultano più articolati.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione utilizzo LIM
e schermi digitali interattivi
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accompagnare i docenti della scuola dell'infanzia all'uso della LIM per avvicinare i bambini alle nuove tecnologie utilizzando lo strumento digitale come gioco didattico e di conoscenza.

Titolo attività: Avvio al pensiero
computazionale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dare ai docenti gli strumenti necessari per avviare con i propri alunni un percorso sul pensiero computazionale quale strategia di lavoro dove, date delle istruzioni e un risultato finale da raggiungere, si costruisce un percorso riproducibile.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA PORRETTA TERME - BOAA832013

INFANZIA CASTEL DI CASIO PAESE - BOAA832024

INFANZIA CASOLA BERZANTINA - BOAA832035

INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA - BOAA832046

Identità della scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. La Scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum esplicito. A esso è sotteso un curriculum implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile attraverso attività strutturate INTENZIONALMENTE predisposto dall'insegnante in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Ambiente come SPAZIO d'AZIONE



creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni. In questo spazio di azione si verificano INTERAZIONI e SCAMBI tra ALUNNI – OGGETTI DEL SAPERE-DOCENTI

Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi è un elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e per questo motivo la nostra scuola ha pensato a una sua esplicita progettazione all'interno degli ambienti di apprendimento.

Si rende quindi necessario attuare uno spazio accogliente, caldo e curato, che metta il bambino nella condizione di fare da sé, di avere continui stimoli dall'ambiente che lo circonda, uno spazio aperto all'esperienza, uno spazio relazionale, ricco di qualità e significati, un tempo disteso, nel quale sia possibile giocare, parlare, osservare, ascoltare, capire, crescere. Promuovere l'attesa per esprimere sé stessi e portare a nuove soluzioni, attuare le routine per consentire ai bambini di abbandonare un contesto ed entrare in un altro favorendo la loro transizione.

Allegato:

GRIGLIA_DI_OSSERVAZIONE_INFANZIA (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A.GIURIOLO-PORRETTA TERME - BOMM832017

A. GIURIOLO-CASTEL DI CASIO - BOMM832028

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62. e i Decreti Ministeriali 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017



hanno apportato alcune modifiche alla normativa sulla valutazione. Tali modifiche riguardano principalmente: - la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; - il rilascio della certificazione delle competenze al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di I grado; - lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La verifica e la valutazione vanno intese come momenti formativi utili:

- ai docenti, per riflettere sui percorsi attivati, sulle attività proposte e sulla loro efficacia, al fine di riprogettare gli interventi;
- agli alunni, per acquisire elementi importanti utili alla conoscenza di sé al fine di creare concreti presupposti per una formazione orientativa.

La valutazione non è, quindi, un semplice giudizio di merito attribuito agli alunni, ma un'attività volta a riorientare costantemente l'azione educativa, nella completezza delle sue iniziative e delle sue componenti. La valutazione accompagna costantemente e sistematicamente i processi di insegnamento/apprendimento. In particolare si riconoscono tre momenti fondamentali:

1) la valutazione iniziale, che fornisce al docente le informazioni utili a conoscere le potenzialità e i bisogni dell'allievo e

tare strategie pedagogiche e didattiche adeguate;

2) la valutazione in itinere, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi, permettendo di adattare l'azione didattica e, se necessario, di attivare strategie e interventi alternativi;

3) la valutazione finale, che viene formulata al termine di un periodo didattico per comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti. Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno e del comportamento viene espressa con scansione quadrimestrale nel Documento di Valutazione, concordato collegialmente dal Consiglio di Classe. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento avverrà secondo criteri e modalità deliberati dal collegio dei docenti, resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Al termine dell'esame del 1° ciclo verrà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle Competenze chiave europee, utilizzando un unico modello di certificazione nazionale. La Certificazione conclusiva del 1° ciclo sarà accompagnata da una sezione, a cura dell'INVALSI, con la descrizione dei livelli conseguiti distintamente nelle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese. Le prove standardizzate accerteranno i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (comma 1, art. 7). Tali prove verranno svolte in modalità computer based e saranno un requisito indispensabile per l'accesso all'esame. La valutazione quadrimestrale delle discipline, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, terrà conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno, della partecipazione e dell'interesse mostrati nei confronti del lavoro scolastico, nonché dell'impegno nell'esecuzione dei



compiti assegnati e nella gestione del materiale. Verranno inoltre tenuti in considerazione la capacità di recupero e i progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza. Il Collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare la scala di valutazione numerica dal 4 al 10 per tutte le classi della Secondaria di I grado, intendendo con 4 un livello di grave insufficienza, con 6 il livello minimo di sufficienza, con 10 il livello di eccellenza.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE - Gli insegnanti dell'Istituto si organizzano in gruppi disciplinari e definiscono gli obiettivi/traguardi che ogni alunno dovrà raggiungere al termine di ogni classe o di ogni ciclo. Al fine di rendere più trasparente la valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline sono state elaborate griglie di corrispondenza.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA In tutte le scuole, attraverso i colloqui generali – organizzati sia nel primo sia nel secondo quadrimestre – le famiglie riceveranno informazioni sull'andamento didattico-educativo dei propri figli e consolideranno la relazione fra scuola e famiglia. Ulteriori colloqui potranno essere richiesti ai docenti della scuola. I documenti di valutazione degli studenti sono consegnati e illustrati alle famiglie da parte dei coordinatori di classe al termine dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre.

In attuazione delle disposizioni normative in materia di "dematerializzazione", le comunicazioni della scuola vengono effettuate tramite il sito dell'Istituto, cui le famiglie sono tenute a far costante riferimento per conoscere le attività della scuola, le disposizioni organizzative e amministrative. Le comunicazioni sono messe a disposizione anche tramite il registro elettronico, cui i genitori accedono tramite username e password che vengono loro consegnati. L'uso di tali strumenti di accreditamento è rigorosamente personale e verrà effettuato dai genitori sotto la loro personale responsabilità. Sul sito è attivo il link al registro. Si sottolinea come la relazione tra docenti e famiglie (e più in generale tra scuola e famiglie) costituisca un fondamentale momento nel quale entrambi i soggetti hanno precisi reciproci doveri. In particolare la scuola deve fornire le informazioni necessarie richieste dalle famiglie in merito all'Istruzione e alla vita scolastica dei propri figli; d'altra parte, le famiglie hanno il dovere di tenere un comportamento attivo e regolare nell'accedere autonomamente alle informazioni messe a loro disposizione dell'Istituto per conoscere la vita scolastica e il comportamento/profitto dei figli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum di educazione civica verticale che include i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il collegio docenti ha redatto e deliberato i criteri per la valutazione di questa materia secondo la normativa vigente.



Allegato:

civica sc. sec.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del d.lgs. n.62 del 2017 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola deve avvenire tramite un GIUDIZIO sintetico, la cui modalità deve essere adottata dal Collegio dei Docenti. Inoltre, la formulazione del giudizio fa anche riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto educativo di Corresponsabilità ai sensi del DPR 245/2007 e al Regolamento di Istituto adottato dall'IC di Porretta.

Il collegio dei Docenti nella valutazione del comportamento terrà in considerazione i seguenti indicatori:

- convivenza civile
- responsabilità e assunzione dei doveri scolastici
- rispetto delle regole della vita scolastica (con particolare riferimento al Regolamento di Istituto e alla puntualità e regolarità della frequenza)
- partecipazione.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRI-SEC.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe durante lo scrutinio finale, anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i



tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Il Collegio dei Docenti ha stabilito, in linea con la normativa vigente, le deroghe al limite delle assenze che risulta possibile quindi nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;

In caso di non ammissione si procederà ad avisare la famiglia al termine dello scrutinio e comunque prima dell'affissione del tabellone finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Il Consiglio di Classe potrà deliberare, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e con adeguata motivazione, l'ammissione anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto, in una o più discipline, i livelli di sufficienza. La Commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione. Si farà comunque sempre riferimento anche all'O.M che ogni anno il Ministero emana.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC PORRETTA TERME G. FORNASINI - BOEE832018

PRIMARIA "L. RADICE" C. CASIO - BOEE832029

PRIMARIA CASOLA BERZANTINA - BOEE83203A

PRIMARIA "MONTESSORI" VENTURINA - BOEE83204B



Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62. e i Decreti Ministeriali 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017 hanno apportato alcune modifiche alla normativa sulla valutazione. Tali modifiche riguardano principalmente: - la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni della scuola primaria ; - il rilascio della certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria.

La verifica e la valutazione vanno intese come momenti formativi utili: • ai docenti, per riflettere sui percorsi attivati, sulle attività proposte e sulla loro efficacia, al fine di riprogettare gli interventi; • agli alunni, per acquisire elementi importanti utili alla conoscenza di sé al fine di creare concreti presupposti per una formazione orientativa. La valutazione non è, quindi, un semplice giudizio di merito attribuito agli alunni, ma un'attività volta a riorientare costantemente l'azione educativa, nella completezza delle sue iniziative e delle sue componenti. La valutazione accompagna costantemente e sistematicamente i processi di insegnamento/apprendimento. In particolare si riconoscono tre momenti fondamentali: 1) la valutazione iniziale, che fornisce al docente le informazioni utili a conoscere le potenzialità e i bisogni dell'allievo e ad adottare strategie pedagogiche e didattiche adeguate; 2) la valutazione in itinere, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi, permettendo di adattare l'azione didattica e, se necessario, di attivare strategie e interventi alternativi; 3) la valutazione finale, che viene formulata al termine di un periodo didattico per comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti. Per la Scuola Primaria, la valutazione periodica del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno e del comportamento viene espressa con scansione quadrimestrale nel Documento di Valutazione, concordato collegialmente dall'équipe pedagogica nella Scuola Primaria. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento avverrà secondo criteri e modalità deliberati dal collegio dei docenti, resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (vedi allegato). La valutazione periodica e finale continua a essere espressa attraverso i voti numerici, ma dovrà essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dall'équipe pedagogica con un giudizio sintetico, e farà riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in relazione al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti dell'Istituzione scolastica. A conclusione della scuola primaria verrà rilasciata una Certificazione delle



competenze con riferimento alle Competenze chiave europee, utilizzando un unico modello di certificazione nazionale. INVALSI Le prove standardizzate INVALSI accerteranno i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (comma 1, art. 7). La prova di inglese riguarderà le classi solo quinte della scuola primaria. Tali prove continueranno a essere svolte in modalità cartacea, nelle classi seconde e in quinte della scuola primaria. Il Collegio dei docenti ha

stabilito di utilizzare la scala di valutazione numerica dal 5 al 10 per le classi della Scuola Primaria.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE - Gli insegnanti dell'Istituto si organizzano in gruppi disciplinari e definiscono gli obiettivi/traguardi che ogni alunno dovrà raggiungere al termine di ogni classe o di ogni ciclo. Al fine di rendere più trasparente la valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline sono state elaborate griglie di corrispondenza (vedi allegato).

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA In tutte le scuole, attraverso i colloqui generali – organizzati sia nel primo sia nel secondo quadrimestre – le famiglie riceveranno informazioni sull'andamento didattico-educativo dei propri figli e consolideranno la relazione fra scuola e famiglia. Ulteriori colloqui potranno essere richiesti ai docenti della scuola. I documenti di valutazione degli studenti sono consegnati e illustrati alle famiglie da parte degli insegnanti di classe al termine dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre.

In attuazione delle disposizioni normative in materia di "dematerializzazione", le comunicazioni della scuola vengono effettuate tramite il sito dell'Istituto, cui le famiglie sono tenute a far costante riferimento per conoscere le attività della scuola, le disposizioni organizzative e amministrative. Si sottolinea come la relazione tra docenti e famiglie (e più in generale tra scuola e famiglie) costituisca un fondamentale momento nel quale entrambi i soggetti hanno precisi reciproci doveri. In particolare la scuola deve fornire le informazioni necessarie richieste dalle famiglie in merito all'Istruzione e alla vita scolastica dei propri figli; d'altra parte, le famiglie hanno il dovere di tenere un comportamento attivo e regolare nell'accedere autonomamente alle informazioni messe a loro disposizione dell'Istituto per conoscere la vita scolastica e il comportamento/profitto dei figli.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum di educazione civica verticale che include i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il collegio docenti ha redatto e deliberato i criteri per la valutazione di questa materia secondo la normativa vigente.

Allegato:



VALUTAZIONE ED. CIVICA PRI-SEC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del d.lgs. n.62 del 2017 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola deve avvenire tramite un GIUDIZIO sintetico, la cui modalità deve essere adottata dal Collegio dei Docenti. Inoltre, la formulazione del giudizio fa anche riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto educativo di Corresponsabilità ai sensi del DPR 245/2007 e al Regolamento di Istituto adottato dall'IC di Porretta.

Il collegio dei Docenti nella valutazione del comportamento terrà in considerazione i seguenti indicatori:

• convivenza civile • responsabilità e assunzione dei doveri scolastici • rispetto delle regole della vita scolastica (con particolare riferimento al Regolamento di Istituto e alla puntualità e regolarità della frequenza) • partecipazione.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRI-SEC.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la valutazione finale degli alunni della scuola primaria, la scuola deve far riferimento al decreto legislativo n. 62/2017 e all'ordinanza ministeriale n. 172/2020, le quali prevedono che gli alunni delle elementari siano ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Il Collegio concepisce l'eventuale non ammissione: 1 come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; 2 come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; 3 come evento da considerarsi



quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. L'ipotesi della non ammissione, formulata dai docenti della classe, deve essere preventivamente condivisa con la famiglia. I docenti devono preparare l'alunno al suo ingresso nella nuova classe, e la nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione e che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA, sia all'interno delle classi che per classi aperte e laboratori (soprattutto nei cicli di infanzia e primaria) con ottimi esiti. La formulazione del PEI viene effettuata in collaborazione tra gli insegnanti curricolari e quello specializzato e gli stessi nel corso dell'anno si confrontano e concordano sulla didattica, monitorando i progressi degli alunni. Il PEI viene poi condiviso ed approvato dal GLO. L'Istituto realizza percorsi mirati per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione di stranieri da poco in Italia, favorendo un primo approccio alla lingua e l'inserimento nel gruppo dei pari. Successivamente vengono proposti con buoni risultati corsi di rinforzo per gli stranieri di II generazione. L'Istituto accoglie e promuove numerose iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti sul tema dell'inclusione scolastica e didattica inclusiva.

Punti di debolezza

Scarse le risorse umane e tecnologiche aggiuntive per migliorare la didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola si organizzano attività di recupero e laboratori, anche per classi aperte, in orario extracurricolare e nella maggior parte dei casi danno esiti positivi. Nel I ciclo della primaria si effettua lo screening precoce per l'individuazione dei DSA, in collaborazione con il Centro Regionale di Bologna.



Punti di debolezza

La mancanza di risorse economiche non permette l'attivazione di tutti i corsi di potenziamento auspicabili, a discapito dello sviluppo ulteriore degli alunni eccellenti. Si sente la mancanza di educatori d'Istituto che supportino le attività in classe (anche per piccoli gruppi) di socializzazione e relazione tra pari, soprattutto nei casi di criticità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentante Ente Locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Solitamente ad inizio anno gli insegnanti consultano la documentazione medica e scolastica redatta nei precedenti anni scolastici per avere un'idea delle caratteristiche dell'alunno. Nel primo mese di scuola l'insegnante di sostegno, in collaborazione con i colleghi curricolari, effettuano un'attenta osservazione dell'alunno mettendo in evidenza i suoi punti di forza e di debolezza sia dal punto di vista socio-relazionale, sia educativo-didattico. Ciò permette di stilare una prima bozza di PEI che viene condivisa, discussa, eventualmente modificata ed approvata in sede di primo incontro GLO (al quale sono presenti i docenti, la D.S. o un suo delegato, lo specialista Asl e la famiglia). Questa bozza viene redatta in modo ufficiale e sottoposta alla firma di tutte le parti prima di essere depositata nel



fascicolo riservato dell'alunno. In corso d'anno il PEI può, a seguito di particolari eventi che modificano la situazione di partenza, subire modifiche. Tali variazioni vanno comunque condivise ed approvate da tutte le parti prima di essere realizzate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i docenti in modo diretto e più indirettamente la famiglia e lo specialista Asl. Per la sua approvazione sono invece coinvolte direttamente tutti i componenti del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Solitamente i rapporti con le famiglie degli alunni disabili sono frequenti, soprattutto nei casi più gravi dove risultano quasi quotidiani. I momenti ufficiali sono i tre incontri del GLO previsti durante l'anno e i vari ricevimenti scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo Culturale (AEC) Partecipazione a GLI

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione tengono conto delle caratteristiche dell'alunno e degli obiettivi e traguardi pianificati e condivisi racchiusi all'interno del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Solitamente nei passaggi da un ordine di scuola a quello superiore si predispongono progetti specifici di continuità, che diventano parte integrante del PEI, al fine di favorire il benessere e la tranquillità dell'alunno in questi momenti di cambiamento.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale lezione in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ci ha costretti ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche, ma oggi che abbiamo superato l'emergenza deve essere concepita come uno strumento che, se necessario, permette di riprogettare l'attività scolastica, di organizzare video lezioni a distanza, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

Allegati:

Piano_scolastico_per_la_DDI_definitivo_.pdf



Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La Dirigente scolastica ha individuato due collaboratori un docente della scuola primaria con parziale distacco dall'insegnamento (12 ore settimanali) e un docente della scuola secondaria di primo grado, senza esonero dal servizio. COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE maestra Claudia Vignali: • sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. • Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto. • Controllo della gestione organizzativa dell'Istituto, con particolare riferimento a: • Accoglienza dei nuovi docenti; • Sostegno al lavoro dei docenti; • Supporto alla Dirigenza nella complessità della gestione amministrativa, contabile, educativa, didattica, collegiale. • Rappresentanza esterna. • Rapporti con i Comuni di Alto Reno Terme e Castel di Casio. • Rapporti con il RSPP e il Medico Competente; controllo periodico della documentazione inerente la sicurezza. • Pubblicazione sul sito web di comunicazioni inerenti il personale docente. • Conduzione dei gruppi di lavoro e dei Collegi, su delega della	2
----------------------	--	---



Dirigente. • Delega alla firma. COMPITI
SECONDO COLLABORATORE Prof.ssa Nicola Zanna: • Collaborare con la Dirigente, il primo collaboratore del DS e l'Ufficio di segreteria. Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti in presenza del Dirigente Scolastico. • Svolgere attività di supporto ed eseguire compiti o incarichi organizzativo – gestionali inerenti la scuola secondaria di Porretta Terme: orari, sostituzioni, "banca ore", registro elettronico, visite guidate e viaggi d'istruzione, progetti del POF. • Curare i rapporti con i docenti della scuola Secondaria, coordinando i gruppi di lavoro. • Assumere il ruolo di preposto alla sicurezza nel plesso di scuola secondaria di Porretta. • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza. • Delega alla firma per gli atti ordinari, urgenti, indifferibili.

Funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI : COMPITI F.S.
Coordinamento e gestione area progettazione didattica - Elaborazione e coordinamento, anche in collaborazione con altri soggetti (Comune, Provincia, Regione, USR, Associazioni...) - Ricognizione dei progetti dell'Istituto e valutazione della loro conformità con le linee d'indirizzo del PTOF, in collaborazione con la Dirigente e lo staff. - Collaborazione all'aggiornamento della documentazione annuale legata al PTOF, in collaborazione con lo Staff. - Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali. - Partecipazione agli

6



incontri inerenti la propria area. - Monitoraggio dei progetti con relazione finale. - Partecipazione agli incontri di STAFF. F.S. Coordinamento e gestione area nuove tecnologie - Promozione e coordinamento di progetti didattici/ settore informatico da attivare in continuità fra i vari ordini di scuola in collaborazione con animatore digitale e FS PTOF. - Supporto ai colleghi relativamente all'utilizzo dello scrutinio e del registro elettronico per la scuola primaria. - Gestione e supporto ai docenti per la strumentazione specifica (LIM, tablet...). - Coordinamento e gestione dei laboratori informatici presenti nei vari plessi, in collaborazione con i docenti referenti. - Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali. - Partecipazione agli incontri inerenti la propria area. - Monitoraggio dei progetti con relazione finale. - Partecipazione agli incontri di STAFF. F.S. Coordinamento e gestione area inclusione 2 figure : - 1 F.S. INCLUSIONE INFANZIA- PRIMARIA - 1 F.S. INCLUSIONE SECONDARIA - Gestione, coordinamento e partecipazione (in assenza del DS) ai GLO. - Gestione dei rapporti con l'Azienda AUSL. - Supporto alla gestione dei rapporti con i Comuni per quanto concerne i servizi agli alunni disabili. - Coordinamento e supporto agli insegnanti di sostegno e agli educatori. - Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di



competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali. - Progettazione, coordinamento, monitoraggio delle attività inerenti gli alunni BES. - Controllo della documentazione degli alunni BES – DSA. - Gestione dei rapporti con il CTH e l'Ufficio Integrazione dell'USP per i progetti relativi agli alunni BES. - Controllo della documentazione degli alunni BES – DSA. - Partecipazione agli incontri inerenti la propria area. - Monitoraggio dei progetti con relazione finale. - Partecipazione agli incontri di STAFF. F.S. Coordinamento e gestione area valutazione ed autovalutazione - Coordinamento attività di valutazione dell'Istituto, con particolare riferimento alle Prove Invalsi: analisi, elaborazione e restituzione degli esiti relativi alle prove Invalsi. - Coordinamento delle attività di autovalutazione d'Istituto: elaborazione e somministrazione questionari, analisi esiti e restituzione agli Organi Competenti. - Coordinamento delle attività legate al Rapporto di Autovalutazione e al relativo piano di miglioramento. - Coordinamento delle attività legate alle procedure di valutazione degli alunni: condivisione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e del comportamento, monitoraggio del loro utilizzo. - Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali; - Raccordo con Enti ed Istituzioni esterne. -



Partecipazione agli incontri inerenti la propria area. - Monitoraggio dei progetti con relazione finale. - Partecipazione agli incontri di STAFF. F.S. Coordinamento e gestione area continuità verticale ed orizzontale - Coordinamento delle attività di continuità dell'Istituto: curricolo verticale, attività comuni con particolare attenzione agli anni ponte. - Promozione delle iniziative di continuità: progetti, concorsi e attività di raccordo tra i vari ordini di scuola. - Coordinamento curricolo di educazione civica - Cura della documentazione ai fini della condivisione e divulgazione. - Coordinamento delle attività di revisione dei profili di competenza e delle prove di passaggio tra alunni dei vari gradi scolastici. - Coordinamento dei dipartimenti per l'elaborazione/revisione delle prove per classi parallele dei vari gradi scolastici. - Collaborazione con il referente dell'area valutazione al fine di diffondere pratiche comuni in tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'istituto. - Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali; - Collaborazione con gli Enti, le Associazioni culturali del territorio. - Partecipazione agli incontri inerenti la propria area. - Monitoraggio dei progetti con relazione finale. - Coordinamento delle attività di continuità dell'Istituto - Promozione delle iniziative di continuità: progetti, concorsi e attività di raccordo con gli istituti di grado superiore - Cura



	e coordinamento di un PROGETTO VERTICALE CONCRETO da realizzare con incontri tra gli ordini - Partecipazione agli incontri di STAFF	
Responsabile di plesso	In ogni plesso scolastico è individuato un docente Responsabile che collabora con il Dirigente Scolastico, in particolare si occupa del coordinamento e dell'organizzazione didattica ed oraria del plesso; coordina la comunicazione interna (posta elettronica e circolari) ; presiede le riunioni di plesso, in assenza del Dirigente o di un suo delegato; segnala tempestivamente alla Presidenza l'insorgere di problematiche di qualsiasi natura; assumere il ruolo di preposto alla sicurezza ai sensi dell'articolo 19 del D. Leg. 81/2008.	10
Animatore digitale	L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi 2) Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche	1



attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Inoltre curerà:

- Promozione e coordinamento di progetti didattici/settore nuove tecnologie da attivare in continuità fra i vari ordini di scuola.
- Coordinamento azioni legate al PNSD.
- Gestione parte didattica del sito web dell'Istituto (documentazione legata al PTOF, documentazione didattica, progetti...).
- Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali,



documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali. - Partecipazione agli incontri di STAFF.

Coordinatore di classe	Per ogni classe della scuola secondaria è individuato un coordinatore di classe che svolge i seguenti compiti: - coordina le attività educative e didattiche della classe, su delega del Dirigente Scolastico, presiede il Consiglio di classe, provvedere alla stesura della relazione iniziale e finale del consiglio di classe, nelle classi terze cura la documentazione inerente il giudizio orientativo e la relazione finale di presentazione all'esame conclusivo del primo ciclo, cura e coordina le operazioni degli scrutini quadrimestrali, consegna ed illustra alle famiglie le schede di valutazione degli alunni alla fine dei quadrimestri, trasmette alle famiglie le comunicazioni della scuola e raccoglie le adesioni per le iniziative della scuola (assicurazione, spettacoli vari, ecc.), Controlla, almeno mensilmente, le assenze degli alunni segnalando per iscritto al Dirigente scolastico eventuali situazioni anomale, coordina le attività extracurricolari per l'Arricchimento dell'Offerta Formativa (presenza di esperti esterni, visite guidate, corsi di recupero/potenziamento).	12
------------------------	---	----

Coordinatore scuola dell'infanzia	All'interno del Collegio dei Docenti della scuola dell'infanzia viene individuato un coordinatore d'ordine che svolge i seguenti compiti: collabora con la Dirigente, i collaboratori del DS e l'Ufficio di segreteria per gli adempimenti relativi alla scuola dell'infanzia, cura i rapporti con i docenti	1
-----------------------------------	--	---



	della scuola infanzia e coordina i gruppi di lavoro, redige il verbale del Collegio della Scuola dell'infanzia. Maestra Liani Germana	
Referente indirizzo musicale	Collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza. Si raccorda con il Dirigente Scolastico, il Primo e Secondo Collaboratore per le iniziative poste in essere nell'Istituto e collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività dell'indirizzo.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse assegnate quale organico dell'autonomia vengono utilizzate nel seguente modo: Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale, del numero dei plessi e delle classi presenti. Dodici ore per distacco primo collaboratore del Dirigente Scolastico e quattro ore per distacco animatore digitale. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e	4



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>personalizzati. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Potenziamento dei progetti musicali dell'Istituto. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scientifiche.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Sono affidate a questa figura di riferimento la gestione dei servizi amministrativi e contabili dell'istituzione scolastica, la gestione dei beni mobili ed immobili della scuola. Sovrintende con autonomia operativa nell'ambito delle direttive di massima impartite e coordina il personale ATA.

Segreteria scolastica

Castelli Roberta - RESPONSABILE AREA PERSONALE
personale@icporretta.istruzione.it
Temperato Nicoletta - RESPONSABILE AREA ALUNNI
alunni@icporretta.istruzione.it
Forlai Alessandra - SUPPORTO AREA ALUNNI e AFFARI GENERALI
affarigenerali@icporretta.istruzione.it
Pazzaglia Paola - RESPONSABILE AREA CONTABILITA'
gestionecontabile@icporretta.istruzione.it
Minichini Paolo - AREA AFFARI GENERALI
affarigenerali@icporretta.istruzione.it
Indirizzo e-mail per tutti i comparti di segreteria :
boic832006@istruzione.it
Orari ufficio ORARIO DI APERTURA
L'Ufficio di Segreteria dell' Istituto Comprensivo Porretta Terme riceve il pubblico secondo il seguente orario: Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e nella giornata di lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?utilizzo=demo>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icporretta.edu.it/aaa/pages/index.php?id=7233>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASABO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA DI BOLOGNA FINALIZZATO ALLA ACCOGLIENZA DEI TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ENTI LOCALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE AMBITO 3**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DEGLI INDIRIZZI MUSICALI (in via di definizione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE E ATA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BILL- BIBLIOTECA DELLA LEGALITA'

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO 3/5



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" è stata programmata in base alle richieste e alle necessità espresse dal personale e raccolte dai componenti dello staff del dirigente scolastico. Le tematiche "comuni" cui tutti saranno impegnati a seguire riguardano la valutazione, l'inclusione, la conoscenza delle opportunità didattiche digitali, la didattica laboratoriale e la didattica attiva, in cui siano gli alunni al centro del loro apprendimento. La formazione mirerà a coinvolgere i docenti in temi strategici (nota Miur del 7/01/2016) quali: competenze digitali, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, in particolare alle competenze logico - matematiche, alla valutazione. La formazione verrà realizzata attraverso un'offerta che di anno in anno il collegio docenti delibererà. Verranno attivati corsi specifici su richiesta di gruppi specifici di insegnanti e approvati dal collegio docenti. La partecipazione all'attività formativa, inserita nel Piano di formazione dell'istituto, verrà favorita per tutto il personale. La formazione sulla sicurezza verrà realizzata in base a quanto previsto dal D.lgs.81/2008 e in relazione alle esigenze dell'istituto. Il piano di formazione stabilirà anche le modalità di partecipazione ai corsi direttamente organizzati dall'istituto. La formazione attivata attraverso Piani nazionali vedrà coinvolto l'istituto attraverso la partecipazione alle molteplici e varie attività formative promosse da Università, associazioni ed enti nazionali, della città di Bologna e del territorio. Il piano di formazione e aggiornamento d'Istituto prevede le seguenti iniziative e sarà implementato dalla partecipazione dei singoli docenti a proposte formative riconosciute dal MIUR. - PROGETTO 3-5 SCUOLA DELL'INFANZIA: CORSO DI FORMAZIONE «AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COMPETENTI» SVOLTO DAL PEDAGOGISTA dott. MAFFEO. - FORMAZIONE DIGITALE (PNRR) - CORSI INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON L'AMBITO 3 - CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INCLUSIVA - CORSI DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI SULL'AREA TECNOLOGICA - CORSI DI FORMAZIONE LEGATI A PROGETTI /CONCORSI : BILL, LA BIBLIOTECA DELLA LEGALITA' - CORSO DAE, SULL'USO DEL DEFIBILLATORE - SICUREZZA: FORMAZIONE DI BASE PER TUTTI I LAVORATORI E I PREPOSTI ; FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO - PRIVACY: CORSO NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DATI- GDPR 679/2016



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Informazione e formazione di base e specifica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Adempimenti relativi all'applicazione del D.L.vo81/2008

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Privacy: corso sul regolamento europeo in materia di trattamento dei dati GDPR 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione PRIVACY E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione specifica in materia di adempimenti amministrativi- Procedure digitali su Sidi Accoglienza, vigilanza, comunicazione Appalti pubblici e PON

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione e aggiornamento personale delle squadre di emergenza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito